



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XXIII N° 18 31 Marzo 2019 4ª DI QUARESIMA ANNO "C"



1ª Lettura Gs. (5,9a.10-12)

2ª Lettura 2ª Corinzi (5,17-21)

Vangelo Luca (15,1-3.11-32)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrochiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiasantegidio@gmail.com

«Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te»»

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Meditazione (sul Vangelo)

In questa parabola è sintetizzata la storia della salvezza: l'alleanza, il peccato, la conversione, la festa per tutti.

Il figlio minore è un giovane desideroso di sentirsi autonomo. Il suo peccato non è innanzitutto la vita libertina condotta lontano da casa, ma la sfiducia nel padre concepito come un padre-padrone, l'aver ridotto i rapporti familiari a rapporti di "roba".

Il peccato nasce dalla sfiducia in Dio, che porta a concepire l'allontanamento da Lui come libertà, senza pensare che, se abbandona la casa paterna, alla fine ci si renderà schiavi di un proprietario di porci.

Riconoscere il proprio peccato è la condizione per poter ritornare a Dio. Ma prima di ritornare dal Padre, il figlio minore ritorna in se stesso. La conversione comincia con il riconoscimento della propria condizione di peccatori e dall'analisi delle conseguenze del proprio peccato. Il figlio minore prende coscienza di aver perduto la sua dignità di figlio.

L'itinerario della conversione comincia quando il senso di colpa viene illuminato dalla speranza del perdono. Ciò che spinge il figlio prodigo a tornare non è innanzitutto l'amore per il padre e il rimorso per il dolore causatogli, ma la considerazione più "terra-terra" di essere stato talmente sciocco da morire di fame, mentre i braccianti di suo padre hanno pane in abbondanza.

Di fronte all'atteggiamento in fondo "tornacontista" del figlio minore si colloca l'atteggiamento improntato alla misericordia del Padre, che organizza una festa per il figlio perduto e ritrovato. Il Padre vuole che la festa di famiglia sia per tutti, e per questo invita il figlio maggiore, chiuso nel suo perbenismo farisaico, a superare il criterio dell'avere e del calcolo, e a riconciliarsi con il fratello.

Mons. Michele Pennisi



Giannini
Domenica
in Serra
n. 30/12/1938
m. 11/03/2019

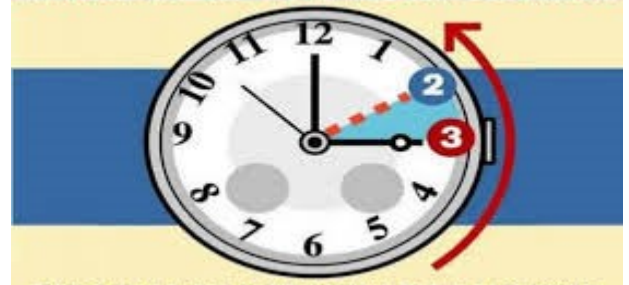


Lontani
Lorenzo
n. 16/01/1946
m. 14/03/2019

31 Marzo 2019

**cambia l'orario, mettere
un'ora avanti
nella notte tra il 30 e il 31**

ENTRA IN VIGORE L'ORA SOLARE



BISOGNA SPOSTARE LE LANCETTE

Il miracolo (Bruno Ferrero)

Questa è la storia vera di una bambina di otto anni che sapeva che l'amore può fare meraviglie. Il suo fratellino era destinato a morire per un tumore al cervello. I suoi genitori erano poveri, ma avevano fatto di tutto per salvarlo, spendendo tutti i loro risparmi.

Una sera, il papà disse alla mamma in lacrime: "Non ce la facciamo più, cara. Credo sia finita. Solo un miracolo potrebbe salvarlo".

La piccola, con il fiato sospeso, in un angolo della stanza aveva sentito.

Corse nella sua stanza, ruppe il salvadanaio e, senza far rumore, si diresse alla farmacia più vicina. Attese pazientemente il suo turno. Si avvicinò al bancone, si alzò sulla punta dei piedi e, davanti al farmacista meravigliato, posò sul banco tutte le monete.

"Per cos'è? Che cosa vuoi piccola?"

"È per il mio fratellino, signor farmacista. È molto malato e io sono venuta a comprare un miracolo".

"Che cosa dici?" borbottò il farmacista.

"Si chiama Andrea, e ha una cosa che gli cresce dentro la testa, e papà ha detto alla mamma che è finita, non c'è più niente da fare e che ci vorrebbe un miracolo per salvarlo. Vede, io voglio tanto bene al mio fratellino, per questo ho preso tutti i miei soldi e sono venuta a comperare un miracolo".

Il farmacista accennò un sorriso triste.

"Piccola mia, noi qui non vendiamo miracoli".

"Ma se non bastano questi soldi posso darvi da fare per trovarne ancora. Quanto costa un miracolo?"

C'era nella farmacia un uomo alto ed elegante, dall'aria molto seria, che sembrava interessato alla strana conversazione.

Il farmacista allargò le braccia mortificato. La bambina, con le lacrime agli occhi, cominciò a recuperare le sue monetine. L'uomo si avvicinò a lei.



"Perché piangi, piccola? Che cosa ti succede?"

"Il signor farmacista non vuole vendermi un miracolo e neanche dirmi quanto costa... È per il mio fratellino Andrea che è molto malato. Mamma dice che ci vorrebbe un'operazione, ma papà dice che costa troppo e non possiamo pagare e che ci vorrebbe un miracolo per salvarlo. Per questo ho portato tutto quello che ho".

"Quanto hai?"

"Un dollaro e undici centesimi... Ma, sapete..."

Aggiunse con un filo di voce, posso trovare ancora qualcosa..."

L'uomo sorrise "Guarda, non credo sia necessario.

Un dollaro e undici centesimi è esattamente il prezzo di un miracolo per il tuo fratellino!". Con una mano raccolse la piccola somma e con l'altra prese dolcemente la manina della bambina.

"Portami a casa tua, piccola. Voglio vedere il tuo fratellino e anche il tuo papà e la tua mamma e vedere con loro se possiamo trovare il piccolo miracolo di cui avete bisogno".

Il signore alto ed elegante e la bambina uscirono tenendosi per mano.

Quell'uomo era il professor Carlton Armstrong, uno dei più grandi neurochirurghi del mondo. Operò il piccolo Andrea, che poté tornare a casa qualche settimana dopo completamente guarito.

"Questa operazione" mormorò la mamma "è un vero miracolo. Mi chiedo quanto sia costata..."

La sorellina sorrise senza dire niente. Lei sapeva quanto era costato il miracolo: un dollaro e undici centesimi... più, naturalmente l'amore e la fede di una bambina.

Se aveste almeno una fede piccola come un granello di senape, potreste dire a questo monte: "Spostati da qui a là e il monte si sposterà". Niente sarà impossibile per voi (Vangelo di Matteo 17,20).





LA CARITAS RINGRAZIA IL COMUNE DI CESENA E I QUARTIERI per aver organizzato anche quest'anno la raccolta alimentare.

Vanessa ha coordinato la bella iniziativa per la nostra Comunità a favore di tutti coloro che si rivolgono a noi per superare difficoltà momentanee. Nella foto ecco alcune delle persone che sabato 16/03/2019 hanno donato il loro tempo col cuore e il sorriso. **GRAZIE** a tutti dalle famiglie Caritas.

**Martedì 26 Febbraio GITA a RAVENNA per la visita al
MUSEO DELLA CITTA' E DEL SUO TERRITORIO**

Racconto di una città

dalle origini umbro - etrusche all'antichità romana - gota - bizantina.....

Che trasforma il territorio attorno a sé.

Costo gita: Pulman - ingresso - guida. € 20,00

Partenza: ore 14.30 dal Piazzale Chiesa

Iscrizioni: Luciana n. 3332229626

Centri di ascolto quaresimali

Budini Aurora

Bertaccini Vittorio e Ivana

Casadei Franco e Laura

Fabbi Claudio e Nadia

Lunedì ore 20,45 via Madonna dello Schioppo –

Giovedì ore 20,45 via Morciano 159 -

Giovedì ore 20,45 via Boscone n. 715 -

Giovedì ore 20,45 via Cerchia di sant'Egidio n. 2960 -

tel. 3385880307

tel.0547 381688

tel.0547 383503

tel. 0547 631315

Vie Crucis quaresimali

Venerdì 29 marzo, ore 20,30

Venerdì 5 aprile, ore 20,30

Venerdì 12 aprile, ore 20,30

animata dai Gruppi famiglia

animata dall' Azione Cattolica

per le vie della Parrocchia

MADONNA PELLEGRINA NELLE CASE

Dal 24 al 31/03/2019 Fam Guiducci e Moretti

Dal 31 al 07/04/2019 Fam. Gazzoni Adamo e Daniela

Dal 24 al 12/05/2019 Fam. Gregori Benito e Luciana

Consegna Messa ore 09.00

Consegna Messa ore 11.00

Consegna Messa ore 09.00 o 11.00

**Per avere la Madonna Pellegrina in casa contattare la Signora
Ivana: 320 5647758 o 0547-381688**



Benedizioni pasquali 2019 dal 25 al 29 Marzo

Lunedì	mattina	25/03	Via dei Fiori n. pari
Lunedì	pomeriggio	25/03	Via dei Fiori Via Saludecio Via Mondaino Via Gemmano
Martedì	mattina	26/03	Via Coriano dal n. 56 al n. 105
Martedì	pomeriggio	26/03	Via Coriano dal n. 111 al 206
Mercoledì	mattino	27/03	Via Mancini n. Pari
Mercoledì	pomeriggio	27/03	Via Mancini dispari dal n. 27 al n. 225
Giovedì	mattino	28/03	Via Morciano dispari n. 31 al 215
Giovedì	pomeriggio	28/03	Via Mancini disp. dal n. 235 al n. 277
Venerdì	mattino	29/03	Via Assano n. dispari pari dal n. 1070 al n. 1672
Venerdì	pomeriggio	29/03	Via Morciano pari Via Assano n. pari dal 2360 al n. 2930 Via A. Spinelli

Benedizioni pasquali 2019 dal 01 al 05 Aprile

Lunedì	mattina	01/04	Via Savolini
Lunedì	pomeriggio	01/04	Via M. Dazzi Via Giorgione
Martedì	pomeriggio	02/04	Via Fusignano
Mercoledì	pomeriggio	03/04	Via Tiepolo Via Veronese Via Tintoretto
Giovedì	mattina	04/04	Via Cervese n. dispari dal n. 465 al n. 763
Giovedì	pomeriggio	04/04	Via Cervese n. dispari dal n. 777 al n. 1559 escluso n. 1435
Venerdì	mattina	05/04	Via Cervese n. pari dal n. 1036 al n. 1314
Venerdì	pomeriggio	05/04	Via Cervese n. pari dal n. 1438 al n. 1672
Lunedì	mattina	08/04	Via Cervese n. dispari dal n. 1659 al n. 1797 Pari dal n. 1700 al n. 1768
Lunedì	pomeriggio	08/04	Via Cervese dal n. 1794 al n. 2008 negozi di via Cervese